



Decreto del Sindaco n. 10 del 29 dicembre 2021

OGGETTO: Conferimento incarico Dirigenziale di responsabile del Settore

IL SINDACO

Premesso che, a seguito delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 e della nomina dei nuovi componenti della Giunta comunale, si è reso necessario procedere ad una revisione dell'attuale articolazione organizzativa dell'Ente, al fine di renderla funzionale al conseguimento degli obiettivi strategici collegati alle nuove linee programmatiche del mandato;

Tenuto conto che:

- con la delibera G.C. n.282 del 18/11/2021 è stata approvata la NUOVA MACRO ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE e che è in corso di predisposizione il funzionigramma e la micro organizzazione dell'Ente;
- con la medesima deliberazione n. 282/2021 è stato disposto di dare decorrenza del nuovo assetto organizzativo, fissandola al 1° gennaio 2021;
- che dovrà procedersi, successivamente, definita la microstruttura a stabilire il numero di posizioni organizzative da costituire nell'ambito del piano generale di organizzazione;

Richiamati:

- gli artt. 50, 107, 109 e 110 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, nonché l'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto del Comune di Pordenone;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e servizi vigente, che dovrà essere adeguato alla macro e micro organizzazione, che disciplina le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, stabilisce che, in caso di assenza o impedimento di un dirigente, le relative funzioni vicarie sono attribuite dal sindaco al Segretario generale o ad altro dirigente”;

Dato atto che l'accesso alla qualifica dirigenziale può avvenire negli enti locali per concorso ovvero, ai sensi dell'art.110 del d.lgs. 267/2000, mediante contratto a tempo determinato, di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, o utilizzando l'istituto del comando e della mobilità.

Dato atto che con la delibera di Giunta Comunale n. 283 del 18/11/2021 è stato da ultimo integrato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, prevedendo la copertura delle posizioni dirigenziali cui conferire l'incarico di Direzione dei Settori:

- a) Politiche giovanili -Pubblica Istruzione-Formazione permanente-Università-Asili nido-Reti locali per il lavoro
- b) Cultura – Musei -Biblioteca-Grandi eventi-Promozione della città-Sport
- c) Ambiente-Ecologia-Energia-Mitigazione eventi climatici-Parchi, giardini, Orti sociali urbani-Protezione civile



Comune di Pordenone

Settori di nuova istituzione, mediante assunzione a tempo indeterminato per il a) e b) e per il c) ricorso a rapporto di lavoro a tempo determinato ex art.110 comma 2 D. Lgs. 267/2000 e con le procedure di cui all'art.17 del vigente regolamento di organizzazione, previo accertamento dei presupposti di legge;

Preso atto che relativamente al Settore Cultura si è proceduto con la richiesta di un comando di altro dirigente da altro ente locale della regione, nelle more dell'espletamento di una procedura di mobilità all'interno del comparto FVG, e che detto dirigente assumerà servizio in data 17 gennaio 2022, persona componente di organismi di studio regionale e nazionale in materia anche di risorse umane;

Richiamati altresì:

- il proprio decreto nr 9 del 29 dicembre 2021 con il quale la dott.ssa Sabrina Paolatto è stata nominata Vice segretario generale a decorrere dal 1° gennaio 2022;

- il provvedimento dirigenziale n. 3430 del 29/11/2021 con il quale, in attuazione della delibera n. 282 del 18/11/2021 è stata attivata la procedura selettiva per la copertura a tempo determinato della sopra indicata posizione dirigenziale, procedura in corso di svolgimento;

Dato atto che contestualmente si procederà a regolare l'attribuzione delle funzioni vicarie di supplenza e di sostituzione temporanea in caso di assenza o impedimento dei dirigenti incaricati con il presente atto;

DISPONE

Di conferire al Segretario Generale e ai dirigenti, come di seguito individuati, i seguenti incarichi dirigenziale di Responsabile di settore:

Settore	dirigente	durata	1° sostituto	2°sostituto	motivazione
AVVOCATURA CIVICA Servizi informatici Transizione Digitale Attività rogatoria Misurazione della performance organizzativa miglioramento continuo Segreteria segretario generale Segreteria organi istituzionali (giunta-consiglio)	Segretario generale	Dal 1° gennaio sino a revoca	Vice segretario Dr.ssa Sabrina Paolatto	Dr.ssa Manuela Sartore	Specificità professionalità e competenza giuridica e di coordinamento dei dirigenti, con particolare esperienza relativamente alla performance organizzativa e ai processi innovativi.



Comune di Pordenone

Trasparenza e anticorruzione					
Affari Generali Comunicazione istituzionale Partecipate Segreteria Sindaco Protocollo, centralino, messi Provveditorato Economato	Dr. Davide Zaninotti	1° gennaio 2022 sino scadenza contratto o revoca	Segretario generale	Vice segretario Dr.ssa Sabrina Paolatto	Vincitore selezione art.110 , 1 comma d.lgs. 267/ 2000
Servizi Finanziari Bilancio strategico e sociale Tributi Farmacie Controllo di gestione Rendicontazione integrata	Dr.ssa Sabrina Paolatto	1° gennaio 2022 sino a revoca	Dr.ssa Manuela Sartore	Segretario generale	Specificate ed elevata esperienza professionale acquisita nell'ambito finanziario, componente organismi regionale di formazione in tema finanziaria
Servizi sociali Servizi socio educativi Ambito socio assistenziale Noncello	Dr.ssa Rossella Di Marzo	1° gennaio 2022 sino a revoca	Dr.ssa Flavia Maraston	Segretario generale	Specifica competenza professionale acquistata nei servizi sociali di grandi enti e laurea specifica in servizi sociali.
Politiche giovanili Pubblica Istruzione Formazione permanente Università Asili nido Reti locali per il lavoro Dir.	Dr.ssa Flavia Maraston	Dal 1° gennaio 2022 sino a revoca	Dr.ssa Rossella DiMarzo	Dr.ssa Manuela Sartore	Specifica competenza acquistata nel mondo dell'inserimento lavorativo e giovanile, laurea specializzante in psicologia



Comune di Pordenone

Cultura Musei Biblioteca Grandi eventi Promozione della città Sport Servizio risorse umane	Dr.ssa Sabrina Paolatto Dr.ssa Manuela Sartore	1° gennaio al 16 gennaio 2022 dal 17 gennaio 2022 sino a revoca	Segretario generale	Vice segretario Dr.ssa Sabrina Paolatto	Esperienza professionale in enti di elevate dimensioni, con ampio spettro di competenze nei diversi settori dell'ente locale, componente organismi regionale e nazionale sulle risorse umane.
Vigilanza Urbana Politiche Per la sicurezza	Dr. Massimo Olivotto	Dal 1° gennaio 2022 sino scadenza contratto	Segretario generale	Vice segretario Dr.ssa Sabrina Paolatto	Vincitore selezione art.110 d.lgs. 267/2000
Servizio Tecnico OO.PP. Edilizia Pubblica Patrimonio Urbanistica Edilizia Privata SUAP Commercio Manutenzioni Mobilità, difesa del suolo, trasporti viabilità Centrali di Committenza Dir Sicurezza lavoratori	Arch. Ivo Rinaldi	Dal 1° gennaio 2022 sino revoca	Dirigente ambiente	Segretario generale	Laurea tecnica , elevata e acquista esperienza professionale decennale in enti di elevata complessità e dimensione, propensione al problem solving, grande capacità relazione con colleghi e personale
Demografici Stato Civile Elettorale Servizi cimiteriali	Interim dirigente Affari Generali Dr. Davide	Dal 1° gennaio 2022 sino a revoca	Segretario generale	Vice segretario Dr.ssa Sabrina Paolatto	



Comune di Pordenone

Anagrafe canina	Zaninotti				
Ufficio Statistica					
Ambiente Ecologia Energia Mitigazione eventi climatici Parchi ,giardini Orti sociali urbani Protezione civile	Arch. Ivo Rinaldi Ad interim sino ad assunzione in servizio vincitore della Selezione	Dal 1° gennaio 2022	Arch. Ivo Rinaldi	Segretario generale	Da affidare a seguito selezione art. 110 D. Lgs. 267/2000 a personale con specifica professionalità
Politiche internazionali Pari opportunità Turismo Benessere animale	Arch. Federica Brazzafolli	Dal 1° gennaio 2022 sino a revoca	Arch. Ivo Rinaldi	Segretario generale	Dirigente di capacità acquisita in lunga esperienza nel settore dei finanziamenti comunitari, ove ha dimostrato elevate capacità di conseguire finanziamenti. Persona di sensibilità verso la parità di genere. Laurea in architettura

Di specificare che l'art. 107 del T.U., ha introdotto il c.d. principio di separazione tra politica e gestione, in virtù del quale organi politici e dirigenti vengono a costituire due apparati distinti, ciascuno con le sue competenze, senza possibilità di interferenze. Alla dirigenza compete l'attività di gestione dell'ente, tutti i compiti che comportano l'adozione di atti e provvedimenti con rilevanza esterna, nonché l'attuazione delle direttive e degli obietti individuati dagli organi politici.

Di dare atto in via esemplificativa ma non esaustiva che competono ai dirigenti le seguenti funzioni:

Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico- amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo



Comune di Pordenone

dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, di cui rispettivamente agli articoli 97 e 108.

Sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente:

- la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- la stipulazione dei contratti;
- gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- gli atti di amministrazione e gestione del personale;
- i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
- tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
- le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- gli atti ad essi attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal sindaco.

Di ricordare in particolare che nel ruolo di coordinamento ed indirizzo dei propri collaboratori:

- Individua le posizioni organizzative,
- propone le nomine di competenza se prerogativa di altri soggetti
- Risponde dei processi dei servizi indicati come dettagliati nel funzionigramma dell'ente
- Risponde dell'attuazione degli obiettivi assegnati dalla Giunta

È responsabile, nelle forme e modi previsti dal vigente regolamento di organizzazione, dell'attuazione degli obiettivi annuali risultanti dalle delibere di Giunta comunale di attribuzione del Peg, nonché del rispetto di eventuali successive direttive di indirizzo e programmazione dell'organo politico.

È altresì responsabile del trattamento dei dati personali sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016.

I dirigenti sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.

Di dare atto che alla valutazione dei dirigenti degli enti locali si applicano i principi contenuti nell'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, secondo le modalità previste dall'articolo 147 del presente testo unico.

Di dare atto che

- ai sensi dell'art. 109 del T.U.E.L, negli enti locali gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco. Il provvedimento di nomina ha carattere fiduciario, deve essere motivato ma non è necessaria una preventiva valutazione comparativa.



Comune di Pordenone

- Il medesimo art. 109 disciplina le modalità di revoca di tali incarichi, prescrivendo che: la revoca può essere disposta in caso di inosservanza delle direttive del sindaco, della giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro. La revoca anticipata rispetto alla scadenza dell'incarico può avvenire per motivate ragioni organizzative e produttive.

Di disporre la durata dei predetti incarichi dal 1 gennaio 2022 fino alla scadenza di mandato del Sindaco, ovvero 90 giorni dopo la data di scadenza del mandato elettorale, salvo motivata revoca.

Di demandare al servizio "Gestione associata Risorse Umane" ogni necessario conseguente atto

IL SINDACO
Alessandro Ciriani

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Si trasmette
Al Segretario generale
Ai Dirigenti
Al Servizio "Gestione associata Risorse Umane"
All'U.O.S. "Gestione associata sistemi informativi"
Ai componenti della Giunta comunale



Comune di Pordenone

Comune di Pordenone
Prot.N. 0098943 / P / GEN/ SIND
Data: 29/12/2021 13:21:17
Classifica: 2-1

Decreto del Sindaco n. 8 del 29 dicembre 2021

OGGETTO: Durata incarichi dirigenziali ex art. 110 D. Lgs. 267/2000.

IL SINDACO

Preso atto che giurisprudenza contabile/amministrativa, per ciò che attiene la durata del rapporto di lavoro concernente i dirigenti, ha stabilito che quando il contratto dirigenziale a tempo determinato è stipulato con un ente locale, rileva sia l'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, il quale dispone che «la durata di tali incarichi, comunque, non può eccedere, per gli incarichi di funzione dirigenziale, il termine minimo di tre anni, e massimo di cinque anni, sia l'art. 110, comma 3, del TUEL il quale dispone che «i contratti di cui ai precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco ...».

Giurisprudenza costante ha precisato l'orientamento, relativamente alla durata minima contrattuale, prevalente della norma contenuta nel d.lgs. n. 165/2001, art.19 pervenendo alla conclusione che, la durata dell'incarico dirigenziale negli enti locali non possa comunque essere inferiore a tre anni, né essere superiore al termine di cinque anni.

La Suprema Corte di Cassazione, nella Sua funzione nomofilattica, ovvero di uniforme interpretazione della legge, ha aderito all'orientamento sopra espresso, con la sentenza 13 gennaio 2014, n. 478, formulando il principio di diritto: «in tema di affidamento, negli enti locali, di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'amministrazione si applica l'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001, nel testo modificato dall'art. 14 sexies D.L. n. 155 del 2005, convertito con modificazioni nella L. n. 168 del 2005, secondo cui la durata di tali incarichi non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque, e non già l'art. 110, comma 3, d.lgs. n. 267 del 2000 (T.U. enti locali), il quale stabilisce che gli incarichi a contratto non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica. La disciplina statale integra quella degli enti locali: la prima, con la predeterminazione della durata minima dell'incarico, è volta ad evitare il conferimento di incarichi troppo brevi ed a consentire al dirigente di esercitare il mandato per un tempo sufficiente ad esprimere le sue capacità ed a conseguire i risultati per i quali l'incarico gli è stato affidato; la seconda ha la funzione di fornire al Sindaco uno strumento per affidare incarichi di rilievo sulla base dell'intuitus personae, anche al di fuori di un rapporto di dipendenza stabile e oltre le dotazioni organiche, e di garantire la collaborazione del funzionario incaricato per tutto il periodo del mandato del Sindaco, fermo restando il rispetto del suddetto termine minimo nell'ipotesi di cessazione di tale mandato».

La Corte di Cassazione rileva, altresì, che «il carattere fiduciario che connota il suddetto rapporto non si pone in contrasto con la previsione di un termine minimo di durata, in quanto proprio perché è rimessa alla discrezionalità del capo dell'Amministrazione la scelta del soggetto cui affidare le rilevanti funzioni dirigenziali, si vuole garantire la collaborazione del funzionario incaricato per tutto il periodo di mandato del sindaco, fermo restando il rispetto del suddetto termine minimo nell'ipotesi di cessazione di tale mandato» e che il soggetto incaricato ha diritto ad essere reintegrato, al fine del completamento del termine minimo di durata (tre anni) anche qualora in cui vi sia stato rinnovo dell'organo politico.

I giudici della Corte di Cassazione motivano la propria decisione anche, in base alla considerazione che essa è aderente ai principi enunciati dal giudice delle leggi con la sentenza n. 324/2010 laddove, la Corte Costituzionale, ha stabilito che l'art. 19, d.lgs. n. 165/2001 è applicabile



Comune di Pordenone

agli enti locali, in base all'art. 40, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009 e di conseguenza è applicabile anche il comma 6-ter che definisce la durata degli incarichi

Vista la Relazione in argomento prodotta dal Segretario generale;

Richiamati i propri decreti:

- a) N. 89 del 31 gennaio 2020 di conferimento dell'incarico al dott. Davide Zaninotti, [REDACTED] e [REDACTED], incarico dirigenziale, relativo al Settore I "Affari generali e istituzionali" mediante stipula di un contratto a tempo determinato in dotazione organica ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dell'art. 39 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, a decorrere dal 1° febbraio 2020 ;
- b) N. 83 del 9 agosto 2019 conferimento dell'incarico al dott. Massimo Olivotto, [REDACTED] e [REDACTED], l'incarico dirigenziale relativo al Settore V "Vigilanza e sicurezza" nonché l'incarico di Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia locale di Pordenone-Cordenons mediante stipula di un contratto a tempo determinato in dotazione organica ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dell'art. 39 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, a decorrere dal 1° ottobre 2019;

Ribadito come allo stato, deve prendersi atto di un orientamento ormai costante e consolidato della Giurisprudenza contabile, amministrativa, in tema di diretta ed immediata applicabilità delle "norme che contengono i principi di carattere generali, tra le quali, appunto, vi sono anche quelle dettate dal più volte citato art. 19, commi 6 e 6 bis" del D.Lgs 165/2001.

La clausola appositiva del termine di durata dei contratti dirigenziali inferiore ai tre anni, è ritenuta pertanto radicalmente nulla ed ha quale immediata conseguenza quella di vedere automaticamente sostituita la suddetta clausola, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1419 c.c. secondo cui "la nullità di singole clausole non importa la nullità del contratto quando le clausole nulle sono sostituite di diritto da norme imperative".

Nell'ambito del conferimento degli incarichi dirigenziali la P.A., che agisce con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, è tenuta al rispetto delle clausole generali di correttezza e buona fede, applicabili alla stregua dei preminenti principi di imparzialità e buon andamento, di cui all'art. 97 della Costituzione, nonché ad applicare gli ordinari principi in tema di contratti tra i quali, per l'appunto, quello di cui all'art. 1419 c.c. innanzi citato.

La sentenza della Cass. Civ., Sez. Lavoro, n. 11015 del 5 maggio 2017, offre alcuni spunti di riflessione su un tema centrale per gli apparati pubblici: lo spoils system negli Enti locali.

La Cassazione ritiene opportuno procedere, in primo luogo, a delineare, per sommi capi il quadro normativo di riferimento, partendo dal duplice presupposto secondo cui:

- a) è indubbia l'applicabilità agli enti locali della disciplina in materia di incarichi dirigenziali dettata per il lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche dal relativo TU , a partire dall'originario D.lgs. n. 29 del 1993 fino all'attuale D.Lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.;

A norma dell'art. 1 del TU le disposizioni contenute in tale TU "disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (comma 1), intendendosi per amministrazioni pubbliche, tra le altre, "le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province e i Comuni" (comma 2). Tali disposizioni "costituiscono principi fondamentali



Comune di Pordenone

ai sensi dell'art. 117 Cost." (comma 3) e, in quanto tali, devono trovare applicazione pure nell'ambito delle Amministrazioni degli enti locali.

Parallelamente, gli artt. 88 e 111 del TUEL hanno previsto, che:

- a) "all'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, ivi compresi i dirigenti" si applicano, oltre a quelle del TUEL, le disposizioni del D.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni e quindi, nel tempo, quelle del D.Lgs. n. 165 del 2001 (art. 88);
- b) con particolare riguardo alla disciplina della dirigenza, gli enti locali, nell'esercizio della propria potestà regolamentare e statutaria, devono adeguare i propri statuti e i regolamenti oltre che ai principi dettati dal TUEL e anche a quelli stabiliti del capo 2 ("Dirigenza") del D.lgs. n. 29 del 1993 e s.m.i. cit.

Tale soluzione è stata definitivamente ribadita con il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, art. 40, avente decorrenza 15 novembre 2009, ove è stato nuovamente stabilito che le disposizioni dei commi 6 (come modificato) e 6-bis dell'art. 19, D.Lgs. n. 165 del 2001, comprendenti la norma sulla durata degli incarichi, si applicano alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, e cioè a tutte le Amministrazioni pubbliche, tra cui le Regioni, le Province e i Comuni (cfr. comma 6-ter dell'art. 19 cit.).

L'omissione del rispetto del termine minimo triennale si pone in contrasto anche con l'art. 97 Cost., in quanto la sua applicazione viene a pregiudicare la continuità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, oltre a comportare la sottrazione al titolare dell'incarico, dichiarato decaduto, delle garanzie del giusto procedimento (in particolare la possibilità di conoscere la motivazione del provvedimento di decadenza), poiché la rimozione del dirigente risulterebbe svincolata dall'accertamento oggettivo dei risultati conseguiti.

Tutto ciò premesso e confermato;

Visti gli art. 19 dlgs 165/2009;

D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, art. 40;

L'art. 97 Cost.;

L'art. 1419 c.c.;

L'art.110, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

L'art. 39 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DECRETA

1. di dare applicazione al disposto dell'art.19 D. Lgs 29/2009, relativamente alla durata minima dei contratti dirigenziali ex art.110 Dlgs 267/2000, come da costante giurisprudenza.
2. Di dare atto della scadenza dei due contratti sopra indicati come segue:
 - a- incarico al dott. Massimo Olivotto, nato a [REDACTED] e residente a [REDACTED], incarico dirigenziale relativo al Settore V "Vigilanza e sicurezza" nonché l'incarico di Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia locale di Pordenone-Cordenons a decorrere dal 1° ottobre 2019 al 30 settembre 2022;



Comune di Pordenone

b- incarico al dott. Davide Zaninotti, nato a [REDACTED] e residente a [REDACTED], incarico dirigenziale, relativo al Settore I - "Affari generali e istituzionali", a decorrere dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023 ;

3. di demandare al servizio personale ogni necessario conseguente atto.

IL SINDACO
Alessandro Ciriani

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Si trasmette
Agli interessati
Al Segretario generale
Ai Dirigenti
Al Servizio "Gestione associata Risorse Umane"
All'U.O.S. "Gestione associata sistemi informativi"
Ai componenti della Giunta comunale